

RELAZIONE SUL BILANCIO
ESERCIZIO 2009
PROSPETTIVE FUTURE

P R E M E S S E

La mission e la vision dei nostri Istituti

La missione strategica dell'Istituto è quella di perseguire, secondo standard di eccellenza, finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità (D.L.vo 16/10/2003, n. 288), ed inoltre di dare una risposta adeguata ai bisogni di salute della popolazione in campo oncologico e dermatologico, non solo in termini di prestazioni diagnostiche terapeutiche ma anche in termini di ricerca e prevenzione, consolidando al proprio interno competenze professionali, scientifiche e risorse tecnologiche di eccellenza, integrandosi armonicamente con le altre strutture che nel contesto regionale, nazionale ed internazionale operano negli specifici campi, in una logica di complementarietà di ruoli e di continuità assistenziale.

Inoltre l'Istituto ha assunto il ruolo di centro di riferimento Regionale in virtù di condizioni favorevoli allo sviluppo armonico di nuove conoscenze e competenze tecnologiche per una reale osmosi nei confronti delle altre strutture e degli altri centri di riferimento nel settore delle patologie neoplastiche e dermatologiche a livello nazionale ed internazionale, inseriti in legame strategico con Regione (Presidenza, Assessorato, ASP) e Ministero della Salute (ISS e CNR).

La visione strategica dell'Istituto è rivolta a consolidare un sistema organizzativo capace di supportare caratteristiche di appropriatezza, di tempestività, di efficacia, di adeguatezza e di qualità dei servizi offerti ai cittadini rispetto ai loro bisogni ed attese.

La definizione di specifici percorsi assistenziali dei pazienti oncologici, presupposto irrinunciabile di "Buona Qualità dell'assistenza", ha visto la sua piena esplicitazione nella presa in carico del paziente oncologico durante tutte le fasi della malattia e nella piena integrazione delle terapie Chirurgiche, Mediche, Radioterapiche e di Medicina Nucleare.

In tale ambito si inserisce pertanto a pieno titolo l'attività clinico assistenziale dell'Istituto Regina Elena e dell'Istituto San Gallicano, come Istituti il cui interesse scientifico e clinico-assistenziale è focalizzato oltre che sulla prevenzione, anche e soprattutto alla diagnosi e cura delle patologie oncologiche e dermatologiche.

Ruolo determinante assegnato ai ns. Istituti è quello di Hub e di Coordinamento della Rete Oncologica regionale affidato all'Istituto Regina Elena per l'Oncologia ed all'Istituto San Gallicano per la Dermatologia Oncologica.

Tale ruolo definito sin dal 2008 è stato ultimamente confermato dal nuovo Piano Sanitario Regionale per gli anni 2010-2012 che indica quanto segue:

Il coordinamento della rete oncologica, gli indirizzi strategici e le verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati sono svolti da Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica e dall'IFO. L'Istituto Tumori Regina Elena, Polo oncologico regionale cura la realizzazione di sinergie clinico-assistenziali, di formazione e di ricerca e ha anche il compito di coordinare gli interventi degli hub di secondo livello. All'Istituto dermatologico Santa Maria e San Gallicano è affidato il coordinamento della rete per la parte di oncologia dermatologica.

I compiti specifici del coordinamento sono individuati come segue:

- *definizione di linee guida per l'organizzazione dei Dipartimenti Oncologici e condivisione di un piano oncologico con i Dipartimenti stessi;*
- *coordinamento e indirizzo della rete;*
- *formulazione di piani regionali di sviluppo della ricerca e organizzazione del sostegno alle attività di ricerca;*
- *adozione, divulgazione e verifica linee guida;*
- *definizione dei requisiti per le strutture idonee a far parte dei dipartimenti oncologici;*
- *monitoraggio e valutazione delle attività assistenziali;*
- *indirizzo e coordinamento di formazione, informazione e comunicazione;*
- *sviluppo del sistema informativo e sorveglianza epidemiologica;*
- *promozione della qualità;*
- *piani di valutazione delle nuove tecnologie e monitoraggio del corretto utilizzo di strumenti innovativi di diagnosi e cura e dell'accesso ai trattamenti innovativi;*
- *armonizzazione dell'acquisizione e dell'uso delle tecnologie.*

Accanto alle attività assistenziali, una particolare attenzione è stata rivolta al processo di umanizzazione degli Istituti, attraverso un modello organizzativo altamente innovativo, capace di mettere al centro il paziente in quanto persona umana.

Un processo che ha portato ad una serie di significative iniziative, attraverso anche l'istituzione di una specifica area denominata "Area della persona" e che ha consentito agli IFO di ricevere il prestigioso Premio Nazionale Ara Pacis 2010 per le attività di umanizzazione delle cure per i malati oncologici.

Un premio che si ritiene possa costituire motivo di soddisfazione non solo per l'Ente, ma anche per la Sanità della Regione Lazio, se solo si considera che negli anni passati è stato attribuito a figure ed organizzazioni di primissimo piano: da Sua Santità Giovanni Paolo II alle Suore Missionarie di Madre Teresa di Calcutta, dalla Caritas all'UNICEF.

Le criticità in sintesi

Con l'insediamento del nuovo Direttore Generale avvenuta praticamente con l'inizio dell'anno 2009, è stato superato lo stato di incertezza che, di fatto, aveva accompagnato l'intero anno precedente e che era culminato con le dimissioni del precedente Direttore Generale dal 1° luglio 2008 e, successivamente, con la mancata nomina del nuovo legale rappresentante per il restante secondo semestre.

Una situazione critica quella riscontrata al momento dell'insediamento e legata non soltanto all'assetto istituzionale, ma anche all'inadeguatezza delle risorse finanziarie erogate dalla Regione Lazio che non riconoscono la specificità degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed alla difficoltà, conseguente al blocco delle assunzioni, di acquisire le necessarie professionalità, non solo sul versante medico-sanitario ma anche su quello della dirigenza amministrativa.

Una situazione, come si diceva, critica e determinata per lo più dai seguenti fattori:

1. gestione di una realtà indubbiamente complessa quale gli IFO, con tre sedi ubicate in zone della città molto distanti tra loro e ciascuna con specificità assolutamente diverse (Istituto Nazionale Tumori all'Eur, Istituto Dermatologico S. Gallicano all'Eur e in parte a Trastevere, ove operano anche l'INMP e la Comunità di S. Egidio, Centro Ricerche Sperimentali a Pietralata);
2. mancanza di un Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Atto Aziendale) sospeso dalla Regione nelle more dell'approvazione del riordino della rete ospedaliera;
3. vacanza di un'altissima percentuale, pari a circa il 35% dei posti di Direttore di struttura complessa, alcuni dei quali di fondamentale importanza per le attività clinico-assistenziali (Anestesia e Rianimazione, Patologia Clinica, Radioterapia, Neurochirurgia);
4. carenza di personale infermieristico e tecnico;
5. rilevante numero di personale precario in servizio da molti anni, sia a livello di Dirigenza che di Comparto;
6. insufficiente attività di formazione del personale con particolare riguardo a quello amministrativo;
7. necessità di ridurre le Unità Operative Complesse in applicazione delle disposizioni contenute nel Piano di Rientro;
8. un contratto di Global Service particolarmente oneroso e di difficile gestione, con scadenza 2013 e che trae origine dagli accordi inizialmente intervenuti al momento dell'acquisto dell'attuale sede dell'Eur nell'anno 2000 da parte del Ministero della Salute e della Regione Lazio, con canoni fissi per manutenzioni e servizi vari, i cui costi non hanno trovato pieno riconoscimento in quelli determinati dalla Regione per le voci "acquisto di

- servizi non sanitari” e “manutenzioni e riparazioni”, in sede di definizione del budget 2009;
9. forte incidenza della spesa farmaceutica ospedaliera, in particolare per quanto riguarda i farmaci oncologici;
 10. necessità di utilizzare i fondi a disposizione per l’incremento del patrimonio immobiliare dell’Ente;
 11. inadeguatezza di alcune apparecchiature diagnostiche ad alta tecnologia, prime fra tutte la TAC e la Risonanza Magnetica;
 12. necessità di trasferire alcuni laboratori dal Centro di Ricerche Sperimentali di Pietralata presso la sede centrale degli IFO, con conseguente possibilità di riconsegnare parte dell’immobile al Demanio dello Stato con conseguenti risparmi di gestione;
 13. necessità di interventi di manutenzione e di ristrutturazione di ambienti ancora allo “stato rustico” da destinare anche ad attività di ricerca;
 14. insufficienza della contabilità analitica e del controllo di gestione;
 15. necessità di messa in sicurezza dei sistemi informativi e potenziamento delle attività informatiche;
 16. necessità di superare l’inadeguatezza di alcune prestazioni;
 17. necessità di sviluppare iniziative per il rilancio dell’immagine dell’Ente e per l’umanizzazione delle cure, attraverso un modello organizzativo altamente innovativo in grado di mettere al centro il paziente in quanto persona;
 18. difficoltà di riportare in riequilibrio o di ridurre il disavanzo a causa anche del mancato riconoscimento della specificità dell’IRCCS.

Le iniziative assunte ed i risultati raggiunti

A - La gestione del personale

1. I costi

Il costo del personale nell'anno 2009, inferiore di circa 500.000 euro rispetto all'anno precedente, è stato pari a circa 61.200.000 euro rispetto al budget previsto di euro 60.000.000. La differenza di 1.200.000 euro è dovuta in gran parte al rinnovo del contratto di lavoro anno 2009 del comparto per circa 1.000.000 di euro.

La differenza tra budget e preconsuntivo, nell'ordine di 200.000, euro trova ulteriore motivazione nel fatto che il raffronto dei costi tra personale comandato in entrata ed in uscita presenta un saldo attivo di circa 350.000.

Tenendo pertanto conto di dette circostanze, il budget 2009 risulta rispettato, come anche risulta ampiamente rispettata la previsione del comma 565 della legge finanziaria 2007, in ordine alla diminuzione del costo dell'1,4% rispetto a quella del 2004, al netto dei rinnovi contrattuali.

Per quanto concerne poi i costi variabili del personale, si registra una riduzione degli straordinari grazie anche dell'attivazione di alcuni protocolli assistenziali innovativi, quali il "week hospital". Sempre in tema di costi variabili sono stati pressoché azzerati, in sintonia con le indicazioni regionali, i progetti obiettivo legati a prestazioni aggiuntive.

2. Le iniziative per la copertura di posti indispensabili di Direttore di Unità Operative Complesse e la soppressione di alcune U.O.C.

All'inizio del 2009 risultava vacante un rilevante numero di posti di Direttore di UOC, pari a circa il 35% della dotazione organica.

Queste le strutture prive di un Direttore titolare, in alcuni casi da anni ed in altri a seguito di collocamenti a riposo verificatisi nell'anno 2008:

- | | |
|---|--------------------------|
| a) Lab. "A" Aggreg. Dip. Chirurgia Onc. | - vacante dal 2000 |
| b) Lab. "C" Aggreg. Dip. Prev. Diagn. Onc. | - vacante dal 2000 |
| c) Lab. "D" Aggreg. Dip. Neur. Pat.Cerv.Facc. | - vacante dal 2000 |
| d) Cardiologia | - vacante dall'1/05/2001 |
| e) Direzione Sanitaria di Presidio IRE | - vacante dal 15/12/2001 |
| f) Serv. Promozione Attività Prevenzione | - vacante dall'1/08/2002 |
| g) Dermatologia Infiammatoria e Allergologica (ISG) | - vacante dal 30/08/2002 |
| h) Laboratorio "D" Virologia | - vacante dall'1/11/2003 |
| i) Ginecologia | - vacante dall'1/07/2006 |
| j) Serv. Integrato di Epidem. e Serv. Inf. | - vacante dal 9/01/2007 |
| k) Anestesia e Rianimazione | - vacante dall'1/07/2007 |
| l) Neurochirurgia | - vacante dall'1/01/2008 |
| m) Patologia Clinica IRE | - vacante dall'1/01/2008 |

- n) Fisica Medica - vacante dall'1/02/2008
o) Radioterapia - vacante dall'1/07/2008

Come si diceva in premesse il Regina Elena ed il S. Gallicano, quali Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, sono chiamati per fini istituzionali a svolgere un ruolo fondamentale nel campo della ricerca, sia nel settore oncologico che in quello dermatologico, anche in partnership con importanti Istituzioni, quali il Ministero della Salute, il CNR, l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità e molti altri centri di ricerca a livello nazionale e mondiale.

La perdurante assenza di Direttori di UOC "titolari", costituiva quindi un elemento di forte criticità non solo per le attività assistenziali, ma anche per quelle di ricerca scientifica con particolare riferimento alla ricerca traslazionale.

Nel contesto descritto, questa Direzione Generale, nel pieno rispetto delle indicazioni regionali e del Piano di rientro, ha ritenuto di agire coerentemente su due versanti:

- a) richiedere formalmente alla Regione Lazio l'autorizzazione a coprire alcuni posti di Direttore di UOC assolutamente prioritari per garantire le attività assistenziali e di ricerca;
- b) sopprimere, pressoché contestualmente, alcune UOC e con esse diversi "primariati";

Sul primo aspetto è stata inoltrata alla Regione Lazio la necessaria documentazione per l'ottenimento delle deroghe, sottolineando il ruolo dell'IRCCS Regina Elena, Istituto Nazionale dei Tumori, quale centro di riferimento fondamentale non solo per i pazienti della Regione Lazio, ma per l'intero territorio nazionale, un ruolo di "hub" per l'oncologia in grado non soltanto di ridurre la mobilità passiva verso le altre regioni ma anche di aumentare quella attiva, con risvolti positivi sia sul piano assistenziale che economico.

In esito a quanto sopra, con Decreto del Commissario ad Acta n. U0044 del 26 giugno 2009, gli IFO sono stati autorizzati a ricoprire i posti di Direttore delle Unità Operative Complesse di Anestesia e Rianimazione, Anatomia Patologica e Chirurgia Generale. Tre settori "chiave" per un Istituto oncologico.

Quasi contestualmente si è proceduto alla soppressione e trasformazione di alcune UOC ritenute di valenza meno strategica.

A seguito di un percorso che ha visto il coinvolgimento e la condivisione del Consiglio di Indirizzo e Verifica, dell'Ufficio di Direzione, del Collegio di Direzione e delle Organizzazioni Sindacali, con deliberazione del 10 luglio 2009, n. 622, sono state soppresse le seguenti Unità Operative complesse previste nella dotazione organica:

- Anestesia Istituto San Gallicano;
- Cardiologia;
- Dermatologia Infiammatoria e Allergologica;
- Neurologia;

- Patologia Clinica Istituto Regina Elena;
- Laboratorio "B" aggregato al Dipartimento di Oncologia Medica;
- Laboratorio "D" aggregato al Dipartimento di Neuroscienze e Patologia Cervico-Facciale ;
- Amministrativa Contratti e Convenzioni ;
- Amministrativa Beni Mobili, Brevetti e Inventari;
- Servizio Amministrativo Risorse Strumentali.

Solo per alcune di esse e per la rilevanza che ricoprono in campo assistenziale si è disposta la trasformazione in strutture semplici a valenza dipartimentale.

La soppressione dei "primariati" ha avuto effetto dal 16 luglio 2009. Nello stesso periodo sono state avviate le procedure per la copertura dei posti di Direttore autorizzati dalla Regione Lazio, procedure concluse nell'arco di alcuni mesi, con la nomina dei Direttori delle UOC di Anestesia e Rianimazione, Anatomia Patologica e Chirurgia Generale ad indirizzo epatobiliare.

Oltre a ciò sono state avviate e sono ormai in via di definizione le procedure per il rilascio da parte della Regione dell'autorizzazione per la copertura dei posti di Direttore delle UOC di Radioterapia, Neurochirurgia e Oncologia Medica "B".

La nomina dei nuovi Responsabili di tali strutture sanitarie costituirà un ulteriore ed importante passaggio per superare lo stato di incertezza e di precarietà che ha accompagnato per molti anni la conduzione di alcune delle più rilevanti attività assistenziali e di ricerca.

Sul versante amministrativo, per garantire la funzionalità di alcune strutture che non potevano contare su alcun dirigente, sono stati conferiti incarichi a tempo determinato di responsabile del provveditorato, dell'informatica e del controllo di gestione.

3. Le iniziative per la stabilizzazione del personale precario.

Sull'argomento che rappresenta un momento di forte criticità per l'intero sistema sanitario, la Direzione degli IFO si è attenuta alle disposizioni della Regione Lazio ed agli accordi da essa sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, pervenendo a significativi risultati anche se non esaustivi del problema in ragione dei vincoli esistenti a livello regionale e nazionale.

Personale del comparto

Con Legge 296 del 27/12/2006 (finanziaria 2007), art. 1 commi 519 e seguenti, sono state introdotte disposizioni in materia di stabilizzazione di personale non dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Per quanto attiene gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, il comma 565, art. 1 della citata Legge finanziaria 2007, ha previsto la possibilità di procedere alla stabilizzazione del personale precario nel rispetto del contenimento della spesa di personale previsto dal medesimo comma; in tale ottica la norma ha fatto espresso rinvio ai principi in materia di stabilizzazione di cui ai commi da 513 a 543 della stessa legge finanziaria, estendendo anche agli Enti del

SSR le modalità di assunzione previste dal citato citato comma 519 e dalla direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni n. 7 del 30.4.2007.

Le disposizioni contenute nella Legge 24.12.2007, n. 244 – finanziaria 2008 – all'art. 3 commi 90 e segg. hanno confermato i principi e le modalità di accesso ai ruoli della Pubblica Amministrazione ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato del personale non dirigente cosiddetto "precario".

Al fine di raggiungere l'obiettivo di stabilizzare il personale precario del comparto sanità in servizio presso le strutture sanitarie regionali, previsto dall'art. 139 della L.R. 28/4/2006, n. 4, l'Assessorato alla Sanità e l'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio hanno siglato con le OO.SS. in data 6.11.2006, 8.1.2007 e 15.3.2007 specifici accordi relativi alla materia di cui trattasi.

Con nota 59876 del 31.3.2007 la Regione Lazio ha invitato tutti i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a prorogare tutti i contratti in essere alla data del 29.09.2006, fino alla attivazione di apposite procedure selettive.

In attuazione della sopracitata direttiva regionale, questi Istituti, con distinti atti deliberativi, hanno provveduto ad ottemperare a tali disposizioni regionali prorogando i contratti di co.co.co. gravanti su fondi del SSR e insistenti su posti vacanti della dotazione organica.

L'art. 8, comma 3, della L.R. 28/12/2006, n. 27, Finanziaria regionale 2007, ha stabilito, tra l'altro, che le procedure di stabilizzazione dei lavoratori precari dovevano essere completate entro il 31.12.2009.

Con nota prot. 38128/d4/4V/14 del 3.4.2007, l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio ha trasmesso il protocollo di intesa, sottoscritto in data 15.3.2007 con le OO.SS. di categoria, per la stabilizzazione del personale precario;

Presso questi Istituti, sulla scorta delle normative in materia emanate, delle direttive e degli accordi regionali, è stato sottoscritto con le OO.SS. un protocollo di intesa per la stabilizzazione del personale del comparto sanità, sottoscritto in data 30.5.2007, e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. 5705 datata 1.6.2007.

Successivamente la Giunta Regionale ha adottato la Delibera del 8.5.2008 n. 345, la quale all'allegato n.3 lett. c) "Stabilizzazione Co.Co.Co. e altre tipologie di contratto flessibile" disponeva che, al fine di procedere alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato " ... si dovrà tenere conto delle disponibilità dei posti nelle dotazioni organiche, delle conseguenti deroghe, e soprattutto della disponibilità economica. Nelle more possono essere avviate e concluse le procedure selettive in modo da predisporre le graduatorie da cui attingere per anzianità di servizio al verificarsi delle condizioni?";

Questi Istituti con varie note, nell'ambito della richiesta ricognizione del personale precario, hanno comunicato al competente Ufficio della Regione Lazio la seguente situazione riguardante le unità di personale con qualifica non dirigenziale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che risultavano in possesso dei requisiti per accedere al processo di stabilizzazione:

- n. 1 Tecnico Audiometrista
- n. 3 Tecnici di laboratorio biomedico
- n. 2 Fisioterapisti
- n. 1 Tecnico di neuro fisiopatologia
- n. 1 Tecnico Sanitario di radiologia medica
- n. 1 Assistente amministrativo

Peraltro, con nota prot. 64/Dg del 28.1.2009, come integrata con nota prot. 80/DG del 3.2.2009 e s.m.i., questo Ente aveva richiesto ai competenti Organi regionali l'autorizzazione alla copertura a tempo indeterminato, mediante pubblici concorsi, dei posti vacanti di personale dei vari profili professionali indispensabili per assicurare in via prioritaria le attività assistenziali.

Con deliberazione n. 496 del 10.6.2009, in esecuzione alle norme suindicate sono state indette le sottoelencate selezioni riservate per il personale con contratto Co.Co.Co, in servizio presso gli Istituti, in forza alla data del 29.09.2006 al fine del conferimento di incarichi a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. 368/2001, per la durata di anni tre:

- n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Audiometrista cat. D
- n. 3 Collaboratori Professionali Sanitari - Tecnici di laboratorio biomedico cat. D
- n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari - Fisioterapisti cat. D
- n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di neuro fisiopatologia
- n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di radiologia medica cat. D
- n. 1 Assistente amministrativo cat. C

Le selezioni sono state esperite e sono stati conferiti con decorrenza 1.1.2010 i seguenti contratti a tempo determinato:

n. 1 Tecnico Audiometrista, n. 2 Tecnici di laboratorio biomedico, n. 2 Fisioterapisti, n. 1 Tecnico di neuro fisiopatologia, n. 1 Tecnico Sanitario di radiologia medica e n. 1 Assistente amministrativo

Personale della dirigenza

In data 26 giugno 2009 è stato sottoscritto tra la Regione Lazio, nella persona del Vice Presidente della Giunta e le OO.SS. Regionali della dirigenza medico-veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa un accordo avente per oggetto "protocollo di intesa regionale per il progressivo superamento del precariato della dirigenza medica, veterinaria e S.P.T.A. delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Detto accordo trae fondamento dalle norme di cui alla L. 27 dicembre 2006, n. 296, L. 24 dicembre 2007, n. 244, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, dal D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, nonché dalle Leggi della Regione Lazio 28 aprile 2006, n. 4 e 28 dicembre 2006, n. 27;

In ottemperanza alle norme sopra richiamate, il protocollo di intesa individua le tipologie del personale destinatario delle disposizioni, nonché i criteri e le procedure per il superamento dei rapporti di lavoro precari della dirigenza.

Questi Istituti avevano già rappresentato alla competente Direzione Regionale Risorse Umane e finanziarie del SSR, con note del 28 gennaio 2009, prot. 64/DG, del 3 febbraio 2009, prot. 80/DG e 30 marzo 2009, n. 2460, la necessità di procedere alla stabilizzazione del personale a tempo determinato insistente su posti vacanti della dotazione organica, con diverse tipologie contrattuali, richiedendo la concessione di specifiche deroghe per la copertura dei posti a tempo indeterminato.

Le richieste di cui sopra riguardano profili infungibili ed indispensabili ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza la cui erogazione rischierà e rischia, altrimenti, di essere fortemente pregiudicata con gravi ripercussioni per l'utenza.

Con nota del 9 luglio 2009 prot. 81157/D4/43/01 la Regione Lazio ha richiesto, ai fini della programmazione per il superamento del precariato previsto dall'accordo in oggetto, i dati relativi alla consistenza del personale a tempo determinato suddivisa per tipologia di contratto ed area contrattuale.

A seguito della ricognizione del personale di cui sopra, insistente su posti vacanti della dotazione organica ed utilizzato per lo svolgimento di attività aventi carattere istituzionale e continuativo il cui onere grava sul costo del personale a carico della Regione Lazio, presso questi Istituti risulta la seguente situazione:

	<i>Tempo determinato</i>	<i>Co.Co.Co</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti medici	4	17	21
Dirigenti sanitari	/	11	11
totale	4	28	32

Il protocollo di intesa firmato in data 26 giugno 2009, prevede che le Aziende, per la copertura dei posti individuati, seguano le procedure previste dalla

normativa vigente per le assunzioni di personale, in coerenza con i principi dettati dalle disposizioni relative al personale statale contenute nella L. 27 dicembre 2006, n. 296, nonché, con riferimento a tutti i ruoli della dirigenza, delle procedure previste dall'art. 3, comma 115 della L. 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare il protocollo di intesa di cui trattasi prevede che:

- nelle procedure concorsuali pubbliche, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso ai rispettivi profili professionali venga data specifica ed adeguata valorizzazione ai fini della determinazione del punteggio per i titoli, delle peculiari esperienze professionali maturate nell'Ente con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e con altri rapporti di lavoro flessibile, con la parte di punteggio relativa al rapporto orario goduto, sviluppato in modo proporzionale alle 38 ore settimanali: laddove per quest'ultima tipologia di rapporti sia stata prevista una prestazione lavorativa inferiore alle 38 ore settimanali, il punteggio dovrà essere calcolato con criterio proporzionale rispetto a tale orario;

-nella predisposizione dei bandi di concorso e nello svolgimento delle prove, l'adozione, nel rispetto della disciplina concorsuale vigente, di tutte le misure utili ad assicurare la piena valorizzazione delle esperienze professionali maturate all'interno dell'Ente con contratti di lavoro a tempo determinato;

Questi Istituti con deliberazione del 30 dicembre 2009, n. 1153 hanno deliberato di:

- prendere atto del "Protocollo di intesa regionale per il progressivo superamento del precariato della dirigenza medica, veterinaria, S.P.T.A. delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" sottoscritto in data 26 giugno 2009 tra la Regione Lazio, nella persona del Vice Presidente della Giunta e le OO.SS. Regionali della dirigenza medico-veterinaria, e sanitaria;

- individuare i seguenti profili professionali della dirigenza, suddivisi per area contrattuale e disciplina di appartenenza, quali destinatari delle disposizioni di cui al protocollo di intesa del 26.6.2009:

Dirigenza medica e veterinaria

- n. 1 dirigente medico – disciplina allergologia e immunologia
- n. 1 dirigente medico – disciplina dermatologia e venereologia
- n. 1 dirigente medico – disciplina ematologia
- n. 1 dirigente medico – disciplina endocrinologia
- n. 3 dirigenti medico – disciplina radioterapia
- n. 4 dirigente medico – disciplina chirurgia plastica e ricostruttiva
- n. 2 dirigente medico – disciplina otorinolaringoiatria
- n. 3 dirigente medico – disciplina medicina trasfusionale
- n. 3 dirigente medico – disciplina medicina nucleare
- n. 1 dirigente medico – disciplina patologia clinica
- n. 1 dirigente medico – disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica

Dirigenza sanitaria

- n. 2 dirigenti farmacisti disciplina farmacia ospedaliera
- n. 2 dirigenti farmacisti disciplina farmacia territoriale
- n. 4 dirigenti psicologi disciplina – psicologia
- n. 3 dirigenti biologi-disciplina patologia clinica

-procedere con successivi provvedimenti deliberativi all'indizione di specifici concorsi pubblici, per le figure professionali suindicate, riferiti a posti vacanti della dotazione organica il cui onere grava sul costo del personale a carico della Regione Lazio.

Allo stato, in attuazione a ciò sono state adottate le seguenti deliberazioni di indizione di concorsi pubblici finalizzati alla stabilizzazione di precari della dirigenza

- *deliberazione del 4.3.2010 n. 147*
 - n. 1 dirigente medico – disciplina allergologia e immunologia
 - n. 1 dirigente medico – disciplina dermatologia e venereologia
 - n. 1 dirigente medico – disciplina ematologia
 - n. 1 dirigente medico – disciplina endocrinologia
 - n. 3 dirigenti medico – disciplina radioterapia
- *deliberazione del 30.3.2010, n. 238*
 - 3 dirigente medico – disciplina medicina trasfusionale
 - n. 3 dirigente medico – disciplina medicina nucleare
 - n. 1 dirigente medico – disciplina patologia clinica
 - n. 1 dirigente medico – disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica
- *deliberazione del 12.4.2010, n. 275*
 - n. 2 dirigenti farmacisti disciplina farmacia ospedaliera
 - n. 2 dirigenti farmacisti disciplina farmacia territoriale
- *deliberazione del 12.4.2010, n. 276*
 - n. 3 dirigenti biologi-disciplina patologia clinica
- *deliberazione del 16.4.2010, n. 295*
 - n. 4 dirigente medico – disciplina chirurgia plastica e ricostruttiva
 - n. 2 dirigente medico – disciplina otorinolaringoiatria
- *deliberazione del 16.4.2010, n. 296*
 - n. 4 dirigenti psicologi disciplina – psicologia

Una volta esperiti i concorsi pubblici, potrà dirsi concluso il percorso di stabilizzazione del personale precario addetto alle attività assistenziali. Resta da definire quello decisamente più complesso riguardante i ricercatori. Un tema già sottoposto all'attenzione della Regione e che potrà essere concretamente avviato non appena intervenute le indispensabili direttive e/o normative a livello locale e nazionale.

4. La formazione del personale

Le attività formative hanno coinvolto sia il personale Dirigente che quello di comparto.

A differenza del passato, è stata rivolta particolare attenzione al personale amministrativo.

Grazie ad un accordo di collaborazione con l'Istituto Regionale Carlo Jemolo, oltre 100 operatori sono stati coinvolti in un percorso formativo di base sui diversi temi dell'attività amministrativa.

Un percorso che non si è limitato agli aspetti teorici, ma che ha comportato anche prove pratiche per la redazione di atti amministrativi.

Si tratterà ora di passare ad una attività formativa più specifica, che dovrà coinvolgere il 20-30% del personale amministrativo.

Rilevante anche l'attività formativa per il personale sanitario di comparto che ha visto, tra gli altri e con piena soddisfazione degli interessati, lo svolgimento di questi corsi:

- Il rischio biologico in ambito ospedaliero;
- La movimentazione manuale dei carichi in ambito ospedaliero: valutazione, sorveglianza sanitaria e formazione;
- Il Sistema HACCP in ospedale: applicazione nell'Azienda IFO;
- B.L.S.D. – Esecutore (Basic Life Support e defibrillazione precoce);
- La documentazione sanitaria integrata per la presa in carico della persona;
- La gestione del Team: strumenti e metodologie;
- Il lavoro in équipe: dalla multidisciplinarietà alla interdisciplinarietà;
- Il sistema di gestione della qualità: il percorso procedurale di un laboratorio analisi.

B - Il contratto di global service

Presso questi Istituti, a seguito delle trattative per l'acquisto del complesso ospedaliero condotte a livello ministeriale e regionale, è in vigore, dal mese di ottobre 2000, un contratto di Global Service che è attualmente eseguito da parte dell'ATI costituita da Cofely S.p.a., Natuna S.r.l., Istituto di Vigilanza Città di Roma-Metronotte. Tale contratto prevede un rilevante numero di servizi con i seguenti canoni annui aggiornati al 31 dicembre 2009:

servizi a canone	corrispettivo	U.M.	tot. + IVA
Servizio di governo	A forfait		€ 863.666,00
Manutenzione impianti CDZ	A forfait		€ 131.522,73
Manutenzione impianti idrico sanitari	A forfait		€ 640.077,34
Manutenzione antincendio	A forfait		€ 140.290,92
Manutenzione impianto elettrico	A forfait		€ 841.745,54
Manutenzione impianti elevatori	A forfait		€ 101.906,63
Manutenzione impianti speciali	A forfait		€ 482.250,04
Bioingegneria	A forfait		€ 367.920,00
Gestione manut. ausili di reparto	A forfait		€ 236.920,60
Manutenzione edile	A forfait		€ 1.938.309,73
Controllo strutturale	A forfait		€ 131.522,73
Pulizia aree completate	A forfait		€ 3.063.624,81
Gestione verde	A forfait		€ 161.794,44
Servizio Logistica	A forfait		€ 2.156.972,94
Gestione posta interna	A forfait		€ 263.045,31
Vigilanza	A forfait		€ 1.878.458,32
Gestione flotta auto	A forfait		€ 873.221,66
Receptioning	A forfait		€ 663.377,69
Trasporto degenti (ausiliari)	A forfait		€ 1.140.552,00
Gest. docum. Tec. Patr.	A forfait		€ 71.899,09
Servizio prev. Prot. e sic.	A forfait		€ 63.130,92
TOTALI CANONI			€ 16.212.209,46

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

servizi a misura	corrispettivo	U. M.	tot. + IVA
Servizio energia	A misura	€/Mwh	€ 636.191,16
Manutenzione elettromedicali	A misura		€ 1.440.000,00
Manut. Imp. gas med. (preventiva)	A misura	€/presa	€ 20.955,02
Manut. Imp. gas med. (correttiva)	A misura		€ -
Fornitura gas medicali	misura su listini		€ 141.526,04
Forn. e manut. Macc. da ufficio	A misura		€ 36.000,00
Pulizia aree da completare	a Misura	€/mq	€ 21.056,87
Rifiuti solidi ospedalieri	a Misura	€/kg o €/l	€ 592.599,60
Rifiuti speciali ospedalieri	a Misura	€/kg o €/l	€ 110.618,76
Rifiuti tossico nocivi	a Misura	€/kg o €/l	€ 828,10
Centro Stampa e fotocopie	a Misura	€/copia	€ 610.722,90
Vigilanza	a Misura		€ 74.239,87
Ristorazione - giornata alimentare	a Misura	€/g. alim.	€ 1.676.352,90
Giornata alim. Med. Nucl.	a Misura	€/g. alim.	€ 67.856,45
Pasto giorno DH e medici di guardia	a Misura	€/pasto	€ 11.640,22
Pasto dipendenti ifo	a Misura	€/pasto	€ 208.916,11
Nolo biancheria	a Misura	€/p.l.	€ 972.970,70
Fornitura campi operatori sterili	misura su listini		€ -
Lavori straord. richiesti U. T.			€ 692.843,45
Lavori straord. richiesti Econ.to			€ 448.884,00
TOTALI importi a misura			€ 7.764.202,15
TOTALI GENERALI			€ 23.976.411,62

Tale contratto, peraltro, è oggetto da tempo di contenzioso. Al riguardo si ritiene opportuno ricostruire brevemente la vicenda.

Gli IFO, con Protocollo d'intesa in data 13 luglio 2000, a firma del Ministro della Sanità, del Presidente della Regione Lazio, dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, del Commissario Straordinario IFO, del Presidente del Gruppo Tosinvest e dell'Amministratore Unico della H. S.Raffaele Roma Eur S.r.l., con successivo Accordo attuativo e contratto preliminare in data 1° agosto 2000 e con Rogito Notarile del 19 ottobre 2000, nell'acquistare l'immobile attuale sede istituzionale dell'Ente, subentravano nei contratti di appalto di lavori e servizi stipulati dalla parte venditrice alla data del 13 luglio 2000 e, tra questi, in quello sottoscritto in data 7/6/2000 tra la H S.Raffaele Roma EUR S.r.l. e le società Policarbo Energia S.p.a. (poi Cofathec S.p.a.) e Natuna S.r.l. relativo allo svolgimento di un Global Service presso la struttura oggetto di compravendita. Il contratto, che si articolava in oltre 35 diversi servizi, prevedeva una durata di nove anni a partire dal 1/10/2000, con possibilità di rinnovo per ulteriori nove anni.